

VALBELLUNA

Belluno Alpina andrà in Regione a parlare di turismo



Da mesi l'associazione sta portando avanti incontri istituzionali per fare avanzare il progetto Ronce 2020.

Mercoledì 19 febbraio 2020

Circa sette milioni e mezzo di euro all'anno, per dieci anni, per le azioni di "prima necessità" volte a migliorare la vivibilità dell'area prealpina. Questa la stima a cui è arrivata l'associazione Belluno Alpina «dopo mesi di raccolta di informazioni, analisi dei dati e incontri con gli enti interessati», spiega il presidente Jimmy Dal Farra. «Ora è arrivato il momento di trovare un punto di condivisione e di allineamento con le realtà coinvolte dal tavolo antispopolamento, coordinato dal comune di Belluno e dall'assessore Giannone».

Da mesi Belluno Alpina sta portando avanti incontri istituzionali per fare avanzare il progetto Ronce 2020. Nelle ultime settimane, da Venezia a Belluno si sono registrate diverse riunioni per arrivare a una concretizzazione della proposta. Uno degli obiettivi di Belluno Alpina è quello di «costituire un ufficio di progettazione che possa andare a caccia di contributi europei e nazionali destinati allo sviluppo territoriale. Serve intervenire in modo concreto per migliorare la vivibilità dell'area prealpina», sottolinea Dal Farra.

Come si diceva, circa sette milioni e mezzo di euro l'ammontare delle azioni "di prima necessità" stimate: si va dai due milioni e mezzo per le ristrutturazioni edilizie ai due milioni per ambiente, sicurezza e viabilità. Un milione per la pulizia e manutenzione dei prati e il supporto ai cosiddetti "hobbisti" e altrettanti per gli interventi su strutture e impianti sportivi, per finire ai 500mila euro per la filiera del legno, con un pensiero sempre ai consorzi forestali, e un altro mezzo milione di euro per attività varie, su tutte comunicazione e promozione. «Queste riteniamo siano le cifre annue da investire nel territorio prealpino per almeno una decina di anni per avere un ritorno economico che consenta ai residenti di continuare a vivere qua e per riportare la cultura alpina nel territorio», spiega Dal Farra.

Anche per questo, un paio di settimane fa si è tenuto un incontro in Regione Veneto con il settore agricoltura, mentre in questi giorni si è tenuta un'altra riunione in vista del Giro d'Italia. Lunedì 17 invece il confronto è stato con il Gal Prealpi e Dolomiti: «È stato un incontro tecnico di alto livello, molto costruttivo, suggeritoci dall'assessore Pan. Oltre a Belluno Alpina, era presente anche il Comitato di Valmorel e con il presidente e il direttore del Gal, Alberto Peterle e Matteo Aguanno, abbiamo individuato alcune azioni da realizzare prioritariamente», aggiunge Dal Farra.

Per ottenere maggiore sostegno per l'intero progetto, così da poter arrivare ai finanziamenti necessari per queste terre alte, il lavoro di sinergia e condivisione sugli argomenti e sulle linee guida da seguire, attraverso un costante aggiornamento tra le parti, proseguirà nei prossimi giorni: a fine mese è già in programma un incontro in Regione Veneto, questa volta con il settore turismo, mentre per i primi di marzo ci sarà una riunione di sintesi con il comune di Belluno.